

Le iniziative per il "Giorno della Memoria" promosse da istituzioni, scuole e associazioni con confronti e rappresentazioni. In prefettura il ricordo di tre internati nei lager nazisti ai quali il Presidente della Repubblica ha conferito la medaglia d'onore

Maria Beatrice Crisci

È "Giorno della Memoria" anche in Terra di Lavoro. Le scuole e le istituzioni della provincia di Caserta si preparano a celebrare lo fatto di cui al tempo stesso si ricorda il 27 gennaio nella lotta per ricordare la Shoah. Ma come in questo periodo di conflitti, non da poche associazioni diventa importante ricordare le devastanti conseguenze della guerra. Per questo saranno numerose le iniziative promosse in tutta la provincia.

In anticipo rispetto alle date del 27, negli anni il 30 nella sala consiliare della prefettura di Caserta ha "contornato" con un'azione del "Giorno della Memoria", intitolata il 20 luglio 2001. In occasione delle attività della provincia di Caserta, ai grandi il Presidente della Repubblica ha conferito la medaglia d'onore conferita ad cittadini italiani, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti e destinati ai lavori coatti per l'economia di guerra. Ci sono: Saverio De Luca, Michele Pennaccone di Galluccio e Giovanni Soriano di San Felice a Circeo. Alle manifestazioni parteciperanno studenti del liceo classico "Pietro Gaetano" di Caserta con la dirigente Maria Capozzello che leggerà brani sul tema. Quindi, sarà forse l'effimero della scrittore Mariateresa Di Lorenzo, autrice del romanzo "Il tempo fa il suo mestiere" e "Il grido nero" (edizioni Speranza) sull'esperienza vissuta dalla sua famiglia durante la Shoah. Alle 15 sarà in biblioteca Città. Oggi pomeriggio alle 16,30 al Teatro Città di Pace di Caserta, "Alli della notte" di "Fabrizio Wojtyla" presentato "Vinti e vincitori", opera teatrale scritta da Roberto Ranieri Cia. Si replica domani mattina alle 11. Segue nell'ambito del "Giorno della Memoria" domani la Soprintendenza archeologica dello sud e paesaggio per le province di Caserta, Benevento e Avellino, alla ricerca "Giocando Micheli - Ritorno per l'immagine". L'esposizione è ospitata dall'Archivio di Stato di Caserta nella Feggia. Ma il 27 gennaio è una data della storia con due volti. È il ricordo del vittorioso e la nascita della speranza. È il "Giorno



GLI APPUNTAMENTI
Diversi appuntamenti di riflessione offerti a Caserta e provincia per il "Giorno della Memoria"

alle 10 l'incontro "Memoria e futuro". L'iniziativa, promossa da Anpi Caserta e Cgil Pci e Sipi, si terrà nell'aula magna. Per la "De Anna-Giannone", invece, la giornata è riservata. «Per il 9 febbraio - dice la preside Maria Russo - all'aula magna sceglieremo Tullio Pericoli, autore della biografia etnica. Ci sarà la proiezione di un film, poi la sua testimonianza e due ore di dibattito». Domani venerdì anche in altri comuni della provincia: a Calaceo per l'Abbazia antistante al bombardamento sulla città, a Pignataro Maggiore con la consegna delle medaglie ai familiari dei caduti e a Roccamandina con la mostra al museo storico. Una visita da ricordare, una storia della Shoah, guerra mondiale. A Capua per l'associazione culturale "La Città del sole" metterò le storie dei militari prigionieri deportati nei lager nazisti.

Ma il "Giorno della Memoria" sarà una lunga sera anche nelle settimane precedenti. Lunedì 22 gennaio alle 14 nell'aula magna del dipartimento di Lettere e Beni culturali dell'Università "Vincenzo" a Santa Maria Capua Vetere. Mercoledì invece sarà la volta dell'istituto superiore "Vanzetti" di Caserta che ospiterà l'attrice Carla con il libro "Quattrocento - Nati e uccisati dopo l'8 settembre 1943" raccontando su tre vite raccontate da un'attrice da teatro.

Shoah, Terra di Lavoro non dimentica l'orrore

Il libro

"Prospettiva Olocausto" tra poesia, musica e speranza



Per non dimenticare, la poesia, la musica, la storia, la speranza furono insieme. Domenica a Sant'Arpino, alle 10,00, si racconterà quel dolore, si ricorderà quell'innanzi tragico di la Shoah, ma soprattutto si cercherà di tramandare la memoria. All'interno del palazzo reale "Sanfelice de Luna", sarà presentato il libro "Prospettiva Olocausto, colpa e responsabilità", di Vito Compagnone, edito da Sophia. Alcune pagine, quelle più toccanti, saranno lette dall'attrice Elisabetta

Mercadante, accompagnata dal pianoforte di Luca Napolano. L'iniziativa si inserisce nella rassegna filosofico-letteraria "Persona & Logos", promossa dal Comune. L'incontro sarà moderato da Enrica Rotundo, condirettrice, assieme ad Antonio Maria, di Filippini Sophia, presenti il professore Giuseppe Limone, il parroco di Sant'Arpino Michele Stanfano, Nicola Fiorillo, vicario della Chiesa, Cleofe Pardo, poetessa e scrittrice.

Sara Dotti

della Memoria", ma è anche la data in cui nacque Wolfgang Amadeus Mozart. I due stati l'evento commemorativo di carattere donato dal Gruppo Nazionale. Qui, il Wwf inaugurerà alle 17,30 la mostra "La leggenda del mito", un reportage fotografico realizzato da Vittorio della fotografia stagionale Bianca Adorni, per una cultura della responsabilità, della pace e della protezione dell'ambiente. Alle 17 il concerto del complesso "L'Arcadia ritrovata" dedicato a Mozart, intitolato in onore di Caserta "Terra Nostra" dell'Anpi. Inclusive domani anche negli istituti scolastici di Caserta, alla "Lucrezia Da Vinci" diretta da Fabiana Del Dio, in programma eventi e momenti di riflessione nelle classi. Perse "Da Giochi" diretto da Antonella Serpico

AL "CITTÀ DI PACE"
AL DELLA MENTE
E FABBRICA WOJTYLA
PORTANO IN SCENA
L'OPERA DI RANIERI CIA
"VINTI E VINCITORI"

MANIFESTAZIONI
A CALAZZO, CAPUA,
PIGNATARO MAGGIORE
E ROCCAMANDINA
CON LA MOSTRA
AL MUSEO STORICO

La Giornata della Memoria

Shoah, ricordo e dialogo per allontanare gli orrori

GLI EVENTI

Maria Beatrice Crisci

«È importante che dei giovani riflettano su questi tragici fatti che hanno visto, purtroppo, protagonista la nostra Europa. Mi sembra importante custodire la memoria e che lo facciano i giovani è ancora più significativo». Così il vescovo di Caserta monsignor Pietro Lagnese, spettatore d'eccezione ieri nel Giorno della Memoria, della rappresentazione "Vinti e Vincitori" al Teatro Città di Pace di Caserta. Questo lo spettacolo delle associazioni Ali della Mente e Fabbrica Wojtyla che ha aperto la giornata dedicata alle tante iniziative celebrative della giornata. Gli organizzatori sottolineano: «Con questa opera teatrale, scritta da Patrizio Ranieri Ciu, si è voluto portare in scena il confronto tra il ricordo della Shoah e la condizione palestinese di oggi». In platea, con il vescovo anche il questore di Caserta Andrea Grassi.

In contemporanea, nell'aula magna dell'Istituto Giordani, diretto dalla preside Antonella Serpico, l'incontro dal titolo "Memoria è futuro". L'iniziativa è stata promossa da Anpi Caserta e Cgil Fle e Spi. Grande la partecipazione di giovani. E proprio a loro si sono rivolti i relatori, a iniziare da Gianni Cerchia, docente di Storia Contemporanea all'Università del Molise: «La conoscenza del passato - ha detto - è il fondamento della memoria, è la bussola per poter immaginare il futuro, ma è anche un grande esercizio di libertà. La storia, la memoria, il ricordo ci dicono chi siamo e ci danno l'opportunità di scegliere».

LE REAZIONI

Per la segretaria generale Cgil Caserta Sonia Oliviero: «È importante mettere a dialogare due generazioni diverse. Agli studenti abbiamo consegnato una Costi-

► Il vescovo al Teatro Città di Pace: «Giusto che i giovani riflettano su questi tragici fatti»



LO SPETTACOLO Il vescovo Lagnese, il questore Grassi e l'assessore Battarra spettatori alla rappresentazione "Vinti e vincitori"



► Magliocca: date da celebrare con convinzione Oliviero: la Costituzione sia il punto di partenza

tuzione tascabile. Pensiamo che questo sia il punto di partenza dove sono segnati tutti i diritti, frutto della lotta di Resistenza e di Liberazione. Qui è contenuta la democrazia. Le nuove generazioni devono conoscerla come il pane quotidiano». Al tavolo anche Michele Colamonicis per Cgil Spi e Ornella Fontanella per Cgil Fle. Quindi, Agostino Morgillo presidente Anpi provinciale.

«Ci sono date che dobbiamo celebrare con convinzione e senza alcun tentennamento, al di là degli schieramenti politici», lo sottolinea il presidente della provincia Giorgio Magliocca. E aggiunge: «Come ha sintetizzato perfettamente il Presidente Mattarella, lo sterminio degli ebrei è stato "il

più abominevole dei crimini" e quello vissuto ad Auschwitz è stato "un orrore assoluto, senza precedenti, idealizzato e realizzato in nome di ideologie fondate sul mito della razza, dell'odio, del fanatismo, della prevaricazione". Ed in un mondo dove le cronache raccontano ogni giorno di ostilità, intolleranze e conflitti, occorre tenere alta la guardia e viva la memoria, soprattutto con le nuove generazioni, di ciò che è accaduto e che mai più dovrà accadere».

Anche il Wwf non è rimasto indifferente al tema e ha voluto dedicare un pensiero di pace e di speranza a chi ha vissuto e chi vive i giorni bui della guerra. Il Circolo Nazionale in piazza Dante ha ospitato la proiezione "La Leggenda del non là". Un reportage fotografico realizzato in Vietnam dalla fotografa viaggiatrice Bianca Adinolfi. Lello Lauria responsabile Wwf Campania: «Per una cultura della non violenza, della pace e della protezione dell'ambiente, che persegua la sostenibilità e costruisca un mondo in cui l'umanità possa vivere in armonia con la Natura». E sempre ieri, gli ospiti della casa di riposo Villa Oscar a Garzano, hanno incontrato il presidente della Società di Storia Patria Alberto Zaza D'Aulizio. «Con loro - ha evidenziato Zaza - mi sono soffermato sulla presenza degli ebrei in Terra di Lavoro dall'antichità in poi con riferimento, in particolare, a Sessa Aurunca, Capua e Maddaloni».

I BAMBINI

«Per non dimenticare le tante stelle salite su un treno senza ritorno...». È questo solo l'inizio del video realizzato dai bambini della scuola primaria di Puccianiello dell'Istituto comprensivo Collecini-Giovanni XXIII, diretta da Antonio Varriale. Una lezione che parte dai più piccoli per non dimenticare la Shoah. E a raccontare il Giorno della Memoria ai più piccoli ci ha provato anche il fantasiologo Massimo Gerardo Carrese. A Calazzo nella scuola Santissimo Giovanni e Paolo tanti i bambini dai 7 anni ai quali Carrese ha spiegato il senso della ricorrenza che commemora le vittime dell'Olocausto. Giochi linguistici, numerici e artistici per capire meglio. L'iniziativa è stata promossa dal Comitato territoriale Attivismo Scolastico.



VIDEO REALIZZATO DAGLI ALUNNI DELLA PRIMARIA DI PUCCIANIELLO PER NON DIMENTICARE L'OLOCAUSTO

IL MATTINO